

Covid, un giallo da evitare

*Lombardia, su i contagi: ieri più di mille casi. Bertolaso: «Teniamo, ma non escludo il cambio di colore»
Sotto controllo i ricoveri e le terapie intensive. L'invito del presidente Fontana: «Facciamo tutti la terza dose*

GIUSEPPE MATARAZZO

«**L**a Lombardia è una delle poche realtà che ancora tiene nell'ambito di quelli che sono i colori che contraddistinguono la valutazione dell'epidemia. La regione è ancora bianca. Siamo ancora su numeri abbastanza buoni, ma vediamo giorno per giorno, piano piano, che si stanno incrinando e ci stanno portando verso una situazione che potrebbe cambiare da bianca a gialla». Per la prima volta da metà maggio, mercoledì siamo tornati sopra quota mille contagiati in Regione (1.073), con un numero di tamponi limitato di 97mila tamponi, ieri altri 1.066 nuovi casi a fronte di 130.809 tamponi effettuati per un tasso dello 0,8% (sei i decessi). Così il coordinatore della campagna vaccinale in Lombardia, Guido Bertolaso, durante una diretta sulla pagina di Lombardia Notizie Online, alza il livello di guardia. Non c'è paragone con i numeri dello scorso anno, «quando eravamo messi molto peggio», ma l'aumento dei casi – continua Bertolaso – «è inevitabile purtroppo con l'avvicinarsi della stagione fredda». Anche «quest'anno dobbiamo fronteggiare una ripartenza della diffusione del virus», per fortuna con un'arma in più: «Viene ancora controllata e frenata da questa grandissima campagna vaccinale che siamo riusciti a promuovere in Lombardia e che è quella che ci sta tutelando e difendendo», sottolinea Bertolaso. Il vaccino che fa la differenza, dunque. E per questo il presidente Attilio Fontana, ieri è

tornato ad appellarsi ai lombardi: «Invito i cittadini che già ne hanno o, a breve, ne avranno diritto, a prenotare la terza dose del vaccino. E mi riferisco, in particolare, a chi ha ricevuto il "richiamo" 6 mesi fa e potrà quindi ricevere la terza dose iscrivendosi sulle piattaforme digitali». Terza dose, come annunciato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che dal primo dicembre sarà estesa ai cittadini tra i 40 e i 60 anni. «Lo dicono gli scienziati: la terza dose - ha aggiunto Fontana - è il completamento della fase vaccinale e quindi il mezzo attraverso cui si ottiene una copertura immunitaria che dovrebbe durare anni».

Le istituzioni fanno blocco insomma per sostenere una situazione ancora assolutamente gestibile, senza criticità sul fronte ospedaliero: i ricoveri in terapia intensiva sono 45 (+3), 409 posti letto occupati in reparto (+7). Secondo i dati settimanali elaborati dalla Fondazione **Gimbe**, i pazienti Covid occupano il 3% dei posti letto in terapia intensiva e il 6% nei reparti ordinari. Per passare in zona gialla bisogna raggiungere rispettivamente le soglie del 10% e del 15%. Ma proprio per evitare che questa situazione possa degenerare, il governo e la Regione spingono per aumentare la copertura delle terze dosi. In Lombardia - sono sempre dati **Gimbe** - il 42,8% della popolazione "chiamata" fi-

no ad adesso alla terza dose (over 60 e personale sanitario) ha ricevuto la somministrazione. La percentuale regionale è migliore di quella nazionale che si ferma al 39%. Situazione inversa per le terze dosi agli immunocompromessi: in questo caso

la media italiana è del 43%, quel-

la lombarda del 28,9%.

Un occhio di attenzione particolare delle Ats e della Direzione Welfare della Regione è sempre rivolto alle scuole, che vengono monitorate regolarmente, anche con il progetto "Scuola sentinella", e che vedono dati in crescita: sono 842 i casi Covid registrati nella popolazione scolastica (0-18 anni) nella settimana tra l'1 e il 7 novembre in Lombardia; le classi in quarantena sono 370, con 6681 studenti e 177 operatori scolastici in isolamento fiduciario. Nel territorio dell'Ats della Città Metropolitana di Milano, che comprende anche Lodi, le classi in quarantena sono 114, con 2046 studenti e 59 operatori scolastici isolati. «L'ottava settimana di rilevazione (01-07 novembre) - si legge nel rapporto - mostra un andamento dei contagi in crescita su tutte le fasce d'età, ad eccezione delle fasce 3-5 anni e 11-13 anni. Si conferma l'interessamento prevalente della classe d'età 6-10 anni sia per frequenza assoluta di casi che per tassi di incidenza». In tutta la regione gli alunni testati con tampone salivare sono stati 6.500, di cui 9 risultati positivi. La Regione tiene, dunque, ma - parola di Bertolaso - non si deve abbassare la guardia. Per evitare scivoloni... a colori.



Peso:40%

Con l'avvicinarsi della stagione fredda il virus corre. Il coordinatore della campagna vaccinale invita a non abbassare la guardia: «I dati si stanno incrinando»
Monitoraggio delle scuole: 370 le classi in quarantena

Su 130.809 tamponi effettuati, ieri 1.066 nuovi positivi; 133 a Milano città



Peso: 40%